

Con WISE il diritto allo studio si costruisce in Europa

di Maria Villano

PROCEDE A VELE SPIEGATE il progetto internazionale WISE (Welfare for Improved Social Dimension of Education, www.wise-project.eu), che, con capofila EDUCatt, è rientrato tra gli 8 progetti – sui circa 70 ritenuti idonei dalla commissione – finanziati dall'Unione Europea nella categoria KA2 – *Cooperation and Innovation for Good Practices*. Il piano di lavoro presentato mira a sviluppare un quadro di valutazione multidimensionale innovativo per istituti di istruzione superiore a livello europeo e a proporre soluzioni che soddisfino le esigenze degli studenti in una dimensione europea. Gli attori del progetto – oltre a EDUCatt e a Endisu (Ente nazionale per il diritto allo studio e per i servizi agli studenti), Altis, il Nucleo di Valutazione d'Ateneo, la Fondazione Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e tre università straniere: l'Universitas Studiorum Catholica della Croazia, la polacca John Paul II Catholic University di Lublino, e l'Abo Akademi University in Svezia – hanno portato a compimento la seconda fase di lavoro delle quattro previste. Dopo aver messo a punto una metodologia comune di indagine dei bisogni e delle necessità degli studenti, è stato possibile formulare un questionario da sottoporre alla popolazione studentesca di tutti gli enti coinvolti. Si tratta di uno strumento centrale per il progetto, che, in modo molto dettagliato e

preciso, chiede allo studente di esprimere i suoi bisogni in tutte le fasi della vita universitaria e sotto tutti gli aspetti: a partire dalla fase di accesso (prima e durante l'immatricolazione), fino a quella di uscita, relativa ai servizi per l'orientamento al lavoro e per l'inserimento nel mondo professionale. Una particolare attenzione è inoltre dedicata ai bisogni specifici degli studenti diversamente abili o con disturbo specifico dell'apprendimento e agli studenti stranieri.

Il questionario è stato somministrato a un campione molto consistente e ha ottenuto le risposte di più di 9 mila studenti: questo permetterà, in fase di raccolta e analisi dei risultati – la prossima prevista dal progetto – di formulare in chiave europea modelli innovativi di Diritto allo Studio, che tengano il passo con le esigenze in continua evoluzione degli studenti. Il termine previsto per la conclusione del progetto è agosto 2016: obiettivo finale è quello di coinvolgere e sensibilizzare le istituzioni preposte promuovendo una nuova concezione del Diritto allo Studio, basata sulle reali necessità degli studenti.



Nuovi spazi e servizi in campus Così cresce la sede di Roma

MENTRE SONO ALLO STUDIO nuove iniziative per favorire l'accesso ai servizi di ristorazione della sede romana di EDUCatt, con particolare attenzione all'apertura serale del self service Mensa&caffè.23, si aprono per EDUCatt di Roma nuove prospettive sia per quanto riguarda gli spazi sia per i servizi erogati nel campus di Largo Francesco Vito. A breve verrà allestita, come già avvenuto per la sede di Milano, un'area nella quale sarà possibile consumare il proprio pasto portato da casa avendo a disposizione posti a sedere e tutto il necessario per una pausa pranzo comoda e confortevole. Sempre per quanto riguarda i servizi di ristorazione, si andrà presto incontro a un incremento dell'offerta, con la possibilità di fruire, in un nuovo punto predisposto ad hoc all'interno di un'area polifunzionale, di pasti veloci da consumare in loco o con servizio di take

away. Anche il servizio Soluzioni e Strumenti, che, con sede a Milano, è già attivo per gli studenti e i docenti di Roma – mettendo a disposizione degli studenti a prezzi contenuti degli strumenti adeguati alle esigenze di studio e nello stesso tempo valorizzando e agevolando l'attività didattica dei docenti con materiale allestito appositamente – potrà rendere più tangibile la sua presenza anche grazie ai nuovi spazi a disposizione.

Per la seconda metà dell'anno – i lavori sono in corso – è infine prevista l'apertura di una struttura residenziale destinata agli studenti stranieri. La direzione perseguita da EDUCatt con sempre maggiore impegno, dopo l'apertura dei nuovi uffici della Fondazione nello stesso edificio che ospita anche il Collegio Nuovo Joanneum, è dunque quella di andare incontro ai bisogni espressi dagli studenti, rispondendo loro in modo efficace e propositivo.

